

FESTA DEL SOCIO
Torna il prossimo 23 giugno al Real Park di Entracque la tradizionale Festa provinciale dei Pensionati Cisl. Ingredienti tradizionali tra buon cibo e buona musica in un contesto accogliente. P. 4



CAMPAGNA FISCALE
È iniziata al Caf Cisl la stagione della chiarazione dei redditi. Se non ti sei ancora prenotato contatta la sede Cisl più vicina a te. Se fai il 730 entro il 15 luglio avrai i rimborsi tra agosto e settembre. P. 3



SERVIZI DIGITALI
Da oggi, potrai rivolgerti ai Pensionati Cisl non solo per lo Spid ma per avere tanti servizi connessi. Dal cedolino di pensione allo stato di famiglia al cambio di medico di base all'estratto conto contributivo. P. 2



Aprile 2022
cronache

IL SINDACATO



IL SINDACATO - Anno IX - n. /2022 - Poste Italiane s.p.a. - Sped.abb.post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46), art. 1 c. 1 - copia: 0,10 - Periodico - Aut. Trib. n° 6 del 20/11/14
Direzione e redazione: Cuneo, Via Cascina Colombaro, 33. Direttore Editoriale: Matteo Galleano. Redattore: Luigi Marengo. Direttore Responsabile: Barbara L. - Stampa: Nuova grafica

Editoriale

di **Matteo Galleano**
Segretario Gen. Pensionati Cisl cuneesi

DAL FRONTE UCRAINO A QUELLO CUNEESE



Una guerra dopo una pandemia? Non ricordo nulla di simile. L'influenza spagnola che fece decine di centinaia di morti nel mondo arrivò al termine della prima guerra mondiale (1918). I fattori allora erano invertiti. Prima la guerra poi la pandemia.

Nei nostri tristi giorni invece, con una pandemia della quale non si parla più ma che resta

CONTINUA A P. 4

OLTRE IL CONFLITTO: LE PARTITE SULLO SFONDO

Con la guerra in Ucraina, la riforma fiscale, la difesa delle pensioni ed il rafforzamento della nostra sanità pubblica, anche attraverso i fondi Pnrr, rischiano di passare in secondo piano

Difficile parlare di pensioni, sanità, socio-assistenza in questi giorni infausti della guerra in Ucraina.

Ma le partite che sono oggi sullo sfondo rispetto ad un conflitto che prevale su tutto sono comunque molto importanti. Sul fronte sanità e socio-assistenza assistiamo a livello regionale a scelte discutibili che tendono a privatizzare il sistema nel suo complesso.



Sulla difesa dei redditi, dopo gli adeguamenti perequativi di inizio anno, l'esplosione dell'inflazione, in un clima di rincari generalizzati (non solo luce e gas) sta diventando un problema drammatico rispetto al quale serve un rimedio almeno di medio periodo. E tutto questo, senza contare l'enorme partita del Pnrr e delle riforme ad esso connesse e per ora solo annunciate.

APPROFONDIMENTI A P. 2

LA GUERRA TRA CAUSE E CONSEGUENZE



Lo scorso 1° aprile convegno sul conflitto in Ucraina in Sala Falco a Cuneo con Domenico Quirico (La Stampa) e Franco Chittolina (Apice)

Una mattinata organizzata dai Pensionati Cisl cuneesi per ragionare su cause e potenziali conseguenze di una guerra che occupa le nostre menti da oltre un mese. Con due relatori d'eccezione come Franco Chittolina e Domenico Quirico, venerdì 1° aprile in Sala Falco a Cuneo, nel corso di un consiglio generale riunito in sessione seminariale, i Pensionati Cisl hanno analizzato il conflitto guardando anche alla difficoltà del racconto giornalistico e alla conseguente delicata formazione dell'opinione pubblica in tempo di guerra. Tanti spunti e tante riflessioni per provare a capire davvero la complessità di una tragedia della quale non si vede la fine.

IX Congresso provinciale Pensionati Cisl cuneesi

Il percorso congressuale iniziato a Ceva il 22 ottobre e concluso a Pollenzo il 14 dicembre ha confermato ai vertici provinciali Matteo Galleano

Nove pre-congressi svoltisi tra il 22 ottobre ed il 19 novembre a Ceva, Mondovì, Carrù, Benevagienna, Saluzzo, Savigliano, Bra, Alba e Cuneo prima del grande congresso provinciale

tenutosi a Pollenzo il 14 dicembre. Una fase congressuale ricca di contenuti nei quali si è discusso di fisco, previdenza, sanità, comunicazione e transizione

digitale con tanti ospiti. Al termine del Congresso, il Consiglio Generale di Norea del 17 dicembre ha confermato la segreteria uscente con Matteo Galleano segretario generale insieme a Lina Simonetti e Angelo Vero.



La riflessione di Lina Simonetti Segretario Organizzativo Pensionati Cisl cuneesi



LA GUERRA CHE CI FA PAURA

La posizione geografica di un conflitto determina in modo evidente il nostro stato emotivo. Per questa ragione la guerra tra Russia ed Ucraina ci fa paura. Perché è lì, ai confini della nostra Europa, ad un passo da noi. Un missile a lunga gittata e si ritorna di colpo a 80 anni fa, al tempo della seconda guerra mondiale. Oppure, ancora, è sufficiente che venga bombardata una delle 7 centrali nucleari ucraine per sconvolgere le nostre esistenze. Abbiamo paura. Per noi. La paura è anche egoismo. Quell'egoismo che ci salva dall'essere distrutti anche dal dolore degli altri. Quell'egoismo che

ci protegge dalle brutalità degli altri. Brutalità che creano dolore. Un dolore che ci commuove, ci fa partecipare, ci fa scendere in piazza. Ci fa dire che la guerra è sbagliata, che l'unica via è la pace. Incapaci però di trovare una direzione per arrivarci, di districarci tra le tante opinioni che in questi giorni ci arrivano da tutte le parti. Con questo smarrimento viviamo quello che ci viene raccontato da tv e giornali in queste settimane, inconsapevoli, forse, che spesso decidono i media su quale "sofferenza" dobbiamo indirizzare la nostra attenzione. E così, restiamo in bilico, tra la partecipazione al dolore altrui e la paura egoistica che questo dolore resti fuori dalle nostre case.

2 DIRITTO ALLA SALUTE. UN AFFARE SEMPRE PIÙ PRIVATO?

Dal piano regionale sulle liste d'attesa alla gestione delle residenze per anziani, il rischio è evidente

I segnali iniziano ad essere preoccupanti. Il rischio che cresca il peso del privato nella sanità pubblica e nel socio-assistenziale in provincia di Cuneo è piuttosto evidente. Nella grande stagione nella quale attraverso i fondi del Pnrr si dovrebbe rafforzare la sanità pubblica sul territorio, il rischio concreto è che si realizzi uno scivolamento verso il privato. La Regione Piemonte ha compiuto in tal senso alcune scelte equivocate.

LISTE D'ATTESA Sono l'ostacolo più evidente da superare per garantire il diritto alla salute dei cittadini. E la Regione Piemonte si è mossa in tal senso. Ha definito un piano straordinario per abbattere i tempi d'attesa. Ci ha messo 50 milioni ed al contempo ha aperto il campo a forze private per integrare ed incrementare le prestazioni offerte dal servizio pubblico. Per ora, il bando per il privato riguarda solo Torino, ma la strada è avviata. "Quello delle liste d'attesa non è un tema che nasce oggi, si trascina da quasi 10 anni, ma è fondamentale risolverlo ed è ciò che ci impegniamo a fare, consapevoli anche delle conseguenze provocate da due anni di pandemia", ha affermato il **presidente Cirio, che ha assicurato che** "lo faremo con un approccio innovativo che si basa sull'esperienza della nostra campagna vaccinale, tramite il **potenziamento dell'offerta pubblica** e la **collaborazione con il privato**. Il tutto all'insegna della trasparenza e della condivisione dell'obiettivo fondamentale, che è quello di garantire cure tempestive ed efficaci ai cittadini piemontesi valorizzando i professionisti che lavorano nella nostra sanità". In Regione si parla di una vera e propria rivoluzione nella gestione della nostra sanità. "Sulle liste d'attesa si dimostra l'attenzione verso i cittadini più deboli, le persone che hanno bisogno di essere curate. Abbiamo ereditato una situazione complicata che con il Covid sicuramente non è migliorata, ma oggi è l'occasione per farlo e all'origine. **Chi ha il diritto alla salute deve averlo anche in fretta**".

IL CASO DELLE RESIDENZE PER ANZIANI Anche qui si fa strada il progressivo disimpegno del pubblico (si riducono le risorse per i posti in convenzione) favorendo l'inserimento dei grandi gruppi privati. Al contempo, il presidente Cirio supporta raccolte fondi private a sostegno delle rsa. Quantomeno bizzarro. Ma è un altro messaggio che deve preoccupare.

ED ALLORA CHE SI FA? Come sindacato Pensionati proviamo a mantenere alta l'attenzione. Il 16 febbraio a livello regionale abbiamo avuto un incontro in assessorato alla sanità e si è anche parlato del riordino del sistema socio-sanitario. Dalle case di comunità, agli ospedali di comunità. La nuova rete territoriale sta nascendo e chiediamo un confronto operativo volto a definire le azioni da intraprendere per la realizzazione di un sistema sanitario e socio-sanitario territoriale integrato. Sulle rsa, il 10 marzo scorso vi è stata una riunione della cabina di regia.



Per i sindacati c'era solo la Cisl (per i pensionati il nostro Angelo Vero). Non un bel segnale. Si è sottolineato alla presenza del presidente della Provincia Federico Borgna il rischio che vi siano ulteriori aggravii di rette a carico degli utenti in un contesto di forte criticità per le finanze delle strutture non certo aiutate dai posti letto vuoti (si calcola circa il 20% a livello regionale) a fronte di lunghe liste d'attesa di anziani già valutati dalle Uvg. Anche qui, chiediamo risposte alla Regione. Non demordiamo e manteniamo saldo il nostro principio: il diritto alla salute deve essere pubblico e garantito da risorse pubbliche.



L'analisi

di Angelo Vero
Segretario Pensionati Cisl Cuneesi

Le scelte opache della Giunta Cirio



Il quadro nel quale ci stiamo muovendo, sia in ambito sanitario che socio-assistenziale ci preoccupa abbastanza. Al netto dell'enorme universo legato al ridisegno degli assetti legati ai soldi del Pnrr, le ultime scelte della Regione Piemonte rischiano di "privatizzare" il sistema. Sulle rsa, prima di ripensare il modello più a misura di anziano, serve garantire investimenti per i posti letto in convenzione assicurando un efficace incontro tra domanda ed offerta. Non possiamo pensare che il sistema si finanzi attraverso campagne di raccolte fondi lanciate da associazioni private con il sostegno dal presidente Cirio. Alla politica il compito di finanziare il sistema e gestirlo con trasparenza. Ed analogo discorso vale per la sanità. Qui i soldi la Regione li ha messi ma al contempo apre il mercato a nuovi privati con l'obiettivo di incrementare l'offerta di visite ed esami e ridurre le liste d'attesa. La sensazione, che spero resti tale, è che si stia prefigurando un lento disimpegno pubblico a vantaggio del privato. Un percorso che rischia di essere irreversibile. Come sindacato ci continueremo a battere per difendere il sistema pubblico a garanzia del nostro diritto alla salute.

L'INFLAZIONE E LE NOSTRE PENSIONI

Il primo timido passo di riforma del fisco, con la revisione delle aliquote inserita nella legge Finanziaria 2022 e che qualche beneficio ai redditi medio bassi l'ha effettivamente portato, è già completamente "superata" dall'esplosione dell'inflazione che si è registrata nell'ultimo trimestre del 2021 e sta proseguendo in questa prima parte del 2022 con i rincari delle materie prime ed in particolare di energia elettrica e gas. Nella pratica dunque, il potere d'acquisto delle nostre pensioni si sta riducendo. Con effetti ancora più evidenti in un contesto nel quale le riforme che urgevano (fisco e catasto per citarne solo due) sono state rimandate a tempi migliori.



CON LO SPID

quante cose puoi fare...

il mondo a portata di clic



stampare il cedolino di pensione

cambiare il conto corrente

stampare certificazione unica

stampare estratto conto contributivo

cambiare il medico di base

inquadra il qr code e scopri l'elenco completo dei servizi a cui puoi accedere con il tuo Spid



anagrafico di unione civile

anagrafico residenza AIRE

anagrafico di matrimonio

anagrafico di stato di famiglia

anagrafico di residenza

chiamaci 320 9464966

anagrafico di nascita

anagrafico di stato civile

stampare il certificato di vaccinazione

scaricare il green pass

anagrafico di cittadinanza



CAMPAGNA FISCALE 2022

Il Caf Cisl ti aspetta!



Campagna fiscale



ISTRUZIONI PER L'USO

730/2022



Dove fare il 730

LE SEDI

- ALBA**
vicolo San Biagio, 7/A
tel. 0173 293233
- BRA**
via Senator Sartori, 8
tel. 0172 425601
- CEVA**
piazza Gandolfi, 17
tel. 0174 722430
- CUNEO**
via Cascina Colombaro, 33
tel. 0171 321011
- FOSSANO**
via Matteotti, 46
tel. 0172 62434
- MONDOVI**
corso Statuto, 7
tel. 0174 42259
- SALUZZO**
corso Piemonte, 39
tel. 0175 41292
- SAVIGLIANO**
via Cernaia, 11
tel. 0172 31501

I RECAPITI

- BOVES**
via dei Partigiani, 6
- BARGE**
via Bianco, 1
- CANALE**
piazza Italia, 19
- CARRU'**
via Garibaldi, 54
- CORTEMILIA**
c/o Municipio
- DOGLIANI**
via Divisione Cuneense, 6
- PAESANA**
c/o pro-Loco
- S. STEFANO BELBO**
c/o Municipio
- ORMEA**
c/o Municipio

Il 28 marzo è iniziata la campagna fiscale 2022 per le dichiarazioni dei redditi del 2021. Con il Caf Cisl vi affidate ad un professionista serio e preciso che vi solleva da ogni responsabilità. Alla base di ogni dichiarazione dei redditi vi è la certificazione unica (cu). Attesta i redditi da pensione percepiti nel corso dell'anno 2021. Tale documento è disponibile per i pensionati sul sito dell'Inps ed è scaricabile utilizzando lo Spid (per chi non avesse lo Spid legga tutti i dettagli su come ottenerlo guardando pagina 2). In ogni caso, contestualmente alla dichiarazione dei redditi, gli/le operatori/trici del Caf provvederanno a scaricarvi la cu. Ricordatevi, per la vostra

dichiarazione, di portare la documentazione relativa alle spese detraibili o deducibili (tutto l'elenco potete consultarlo inquadrando il qr code qui a fianco) che comportano per voi una riduzione delle tasse da pagare. Per quanto riguarda le prenotazioni, per chi ha fatto la dichiarazione dei redditi lo scorso anno presso il Caf Cisl se non si è ancora stati contattati l'invito è quello di attendere. Il Centro Unico di prenotazioni vi chiamerà fissando con voi data ed ora. Se non siete sicuri della data non prendete alcun appuntamento e chiamate poi voi la vostra sede Cisl oppure recatevi di persona per prenotare la vostra dichiarazione. Nel caso in cui a fine aprile,

"Se fate la dichiarazione entro il 15 luglio riceverete sulla pensione di agosto o settembre l'eventuale credito Irpef maturato"

"Per poter detrarre le spese è necessario che il pagamento sia stato eseguito con modalità tracciabili e quindi con bancomat, carte di credito, bonifici bancari, bollettini postali o assegni"

pur avendo fatto il 730 al Caf Cisl lo scorso anno, non abbiamo ricevuto telefonate per prenotarvi, chiamate voi ovvero recatevi nella sede Cisl più vicina.

"CON ANTEAS AMBULATORIO SOCIALE A BUSCA"

Dopo quello di Via Toselli 8 a Cuneo ecco l'apertura dal 21 febbraio dell'ambulatorio di Busca in corso Romita 52 nella sede della Croce Rossa. A gestirlo i volontari dell'associazione Anteias nell'ambito del progetto nel quale, in collaborazione con l'associazione volontari dell'Annunziata si svolgono anche le attività di fisioterapia a domicilio e supporto psicologico. L'ambulatorio, finanziato dalla Regione Piemonte, è aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 11. L'accesso è gratuito con obbligo di green pass. Non è necessaria prenotazione. Inquadra il qr code qui a fianco e scopri tutti i dettagli del progetto.



"UNA PANCHINA AL MESE PERCHÉ UN GIORNO SOLO NON BASTA"

Promosso dal Coordinamento di Genere dei Pensionati Cisl cuneesi prosegue il progetto delle panchine rosse (avviato a settembre 2021) per sensibilizzare sul tema della violenza di genere. Già 10 città coinvolte (in ultimo, il 7 aprile, Cavallermaggiore.

Se inquadri il qr code qui a fianco scopri foto e dettagli). Il progetto non si ferma e continuerà durante l'estate ed il prossimo autunno. "Vengono coinvolte le amministrazioni comunali, i ragazzi, scuole di teatro, scuole di danza, le forze dell'ordine. Intorno a queste giornate c'è una comunità che si muove unita - spiegano i Pensionati Cisl. È bello vedere sempre più Comuni chiedere di ospitare una panchina rossa". Un progetto culturale che è anche fortemente intergenerazionale. Giovani e meno giovani, uomini e donne, insieme per sottolineare il dramma della violenza di genere e sensibilizzare andando oltre l'8 marzo ed il 25 novembre



ZURICH
BOSCO ASSICURAZIONI S.N.C.
Agenzia di ALBA
C.so Piera Cillario n. 8
Tel. 0173.441286 - Fax 0173.441654
e-mail : info@boscoassicurazioni.com

ZURICH
ASSIROERO S.A.S.
Agenzia di BRA
Via Verdi 15
Tel. 0172.44771
e-mail : info@assiroero.it

effe.a
CONSULENZA ASSICURATIVA
piazza Galimberti 1/C 12100 CUNEO
0171.480841 mail: CN003@agenzia.zurich.it

con Fnp e Zurich l'ottimismo è di casa

R.S. Assicurazioni S.R.L. **ZURICH**
CUNEO
via Giovanni Schiaparelli, 5
tel. 0171 696111
CN002@agenziaturich.it

ASSIBI
assicurazioni
di Bancher Lorenza
piazza Montereale, 3
12084 - Mondovì
Tel. 0174.46119 - 0174.46155
☎ 389.4327403
agenzia@assibi.it

IL TUO PICCOLO MONDO MERITA UNA GRANDE PROTEZIONE.
I tuoi figli, la tua famiglia...
AGENZIA ZURICH GAVEGLIO RICCARDO
A SALUZZO
PIAZZA GARIBOLDI, 40
TELEFONO 0175 45398
cn504@agenziaturich.it
A SAVIGLIANO
VIA NOVELLIS 17
TELEFONO 0172 45398
cn505@agenziaturich.it
ZURICH ASSICURAZIONI. PER CHI AMA DAVVERO. **ZURICH**



5X1000 5X1000 5X1000 5X1000 5X1000 5X1000 5X1000



dai il tuo **5X1000** ad **ANTEAS CUNEO ODV**
quando fai la tua dichiarazione dei redditi scrivi:

97651970010

anteascuneo@tiscali.it 0171 321066 - 338 6705168

CONTINUA DA P. 1

DAL FRONTE UCRAINO A QUELLO CUNEESE

sullo sfondo, non ancora sconfitta, prima è arrivato il covid che ha flagellato gli ultimi due anni della nostra esistenza ed ora che sembra essersi affievolita quella tempesta ecco arrivare la guerra in Ucraina.

Affermare che siamo contro la guerra è piuttosto banale. Analizzare invece cause e possibili conseguenze di quanto sta accadendo ai confini della nostra Europa è un nostro dovere. Quando scoppiò la pandemia a marzo 2020 dicevamo che da quella prova ne saremmo usciti migliori. Non direi. Almeno non tutti. Quello che stiamo vivendo attraverso giornali e tv è orribile. Carne dilaniata, volti insanguinati. Di gente come noi, che nulla ne può dei grandi giochi di rischio che coinvolgono i potenti della terra. Pagano i civili, inermi: bambini, donne, anziani. Vittime sacrificali di un conflitto che vede un invasore (la Russia) ed un paese invaso (l'Ucraina).

Con lo spettro spesso agitato in queste settimane della guerra nucleare.

Sarebbero tante le riflessioni da fare rispetto ad un mondo che, dopo la seconda guerra mondiale, abbiamo costruito con lo schema delle due sfere d'influenza (Nato e Patto di Varsavia) e che oggi, dopo tante guerre per noi distanti in giro per il Pianeta, ci riporta l'orrore sul pianerottolo di casa. E ci fa paura. Vera.

In questo contesto tutto il resto passa in secondo piano. Ma c'è, eccome, anche altro di cui parlare. Perché si deve andare avanti con una prospettiva e una speranza. Ed allora, auguriamoci che la guerra si fermi quanto prima.

In questa primavera nella quale ci siamo appena inoltrati abbiamo tanti temi dei quali dibattere. Da marzo le nostre pensioni godono dei benefici delle nuove aliquote fiscali che devono rappresentare solo il primo passo di una riforma più complessiva del sistema.

Una riforma che, lo ripetiamo ancora, non può prescindere da una reale lotta all'evasione ed elusione fiscale e contributiva. Non agire davvero, al netto dei fondi pnrr, significa compromettere il nostro welfare (dalla sanità all'istruzione passando per la previdenza).

C'è un diritto alla salute coniugato ad un diritto ad una vecchiaia dignitosa che ci devono essere garantiti nelle forme e nei contenuti.

Le ultime mosse della Regione con una pericolosa apertura verso il privato sia su sanità che su socio-assistenza ci preoccupano molto.

Non ci rendiamo sufficientemente conto di quanto la corsa al profitto e la sete di denaro di pochi rischino di compromettere la meraviglia del nostro sistema pubblico. Tocca alla politica difenderlo senza esitare ed a noi sindacati vigilare affinché ciò avvenga. Ci sono dunque all'orizzonte, sfide essenziali. Ne abbiamo dibattuto nella nostra fase congressuale che da ottobre ci ha accompagnati sino a dicembre. È una stagione nevralgica. Da vivere da protagonisti sperando che il covid e la guerra allentino finalmente la presa, consentendoci di progettare un futuro migliore e dunque inclusivo dove ci sia davvero spazio per tutti.